

*Il Museo che vorrei**La medicina come non l'hai mai vista prima*

COS'È IL MUSME?

Il MUSME è un Museo di nuova generazione che racconta lo straordinario percorso della Medicina da disciplina antica a scienza moderna, con particolare attenzione alla storia della Scuola medica padovana.

In equilibrio tra passato e futuro, il MUSME rivoluziona il concetto stesso di “museo scientifico”, coniugando storia e tecnologia. Il modernissimo allestimento, con postazioni interattive e multimediali, è ospitato infatti nel palazzo quattrocentesco sede del primo "hospitale" padovano, l'ospedale di San Francesco Grande, costruito nel 1414 dai coniugi Sibia de' Cetto e Baldo da Piombino, dove, nella seconda metà del 500 per la prima volta gli studenti di Medicina iniziarono a imparare la pratica clinica direttamente al letto dei malati, aprendo la strada al moderno approccio didattico in Medicina.

Incrocio tra una tradizionale collezione di reperti e un moderno Science Centre – costantemente aggiornato in campo medico grazie all'apporto dell'Università di Padova, la prima in Italia per la sua facoltà di Medicina secondo i dati ANVUR del 2017 – propone un percorso espositivo che si adatta al visitatore, dalla narrazione divertente per i più piccoli all'approfondimento per gli studiosi, con un unico motto per tutti: **VIETATO NON TOCCARE!**

Il MUSME pone il corpo umano al centro di un percorso storico e scientifico, che si snoda lungo tre piani, e 8 spazi tematici dedicati ognuno ad un organo/apparato. La collezione può vantare oltre 300 pezzi, provenienti dalle più importanti istituzioni cittadine e da privati, 30 pc, 24 proiettori, 32 sensori, 28 monitor. Ai reperti antichi si affiancano exhibit interattivi, video e giochi multimediali, per garantire un'esperienza sensoriale a 360 gradi.

Lungo il percorso il visitatore si imbatte in sette grandi porte virtuali dotate di un concretissimo batacchio metallico. “TOC TOC” e il portone si apre, facendo comparire un protagonista della Scienza padovana del passato che, presentandosi, affronta gli argomenti cruciali della sala che gli è “affidata. Di sala in sala, di portone in portone, la narrazione si dipana in modo rigoroso ma anche divertente, componendo il grandioso racconto della Scuola medica padovana.

La prima sala, a piano terra, è dedicata alla storia dell'ex Ospedale di San Francesco Grande. Dal suo portone virtuale, Sibia de' Cetto – nobildonna padovana che progetta l'ospedale, insieme al marito Baldo Bonafari, la prima donna amministratrice delegata di un'azienda ospedaliera *ante litteram* – racconta le motivazioni e le peculiarità dell'intero complesso, ben descritto da un plastico con proiezioni mappate, mentre Giovanni Battista Da Monte spiega l'importanza di introdurre la pratica anatomica e la pratica clinica nell'insegnamento universitario della Medicina.

Sempre a piano terra, la seconda sala è dedicata all'Università di Padova e alla sua centralità nella Rivoluzione Scientifica, illustrata proprio da Galileo Galilei. Una proiezione sul soffitto narra la stretta

relazione tra Astrologia e Medicina antica, mentre dei touch-screen presentano biografie e opere dei medici illustri che nei secoli hanno trovato nell'Ateneo patavino il luogo ideale in cui lavorare.

Ai piani superiori si incontrano **quattro sale** dedicate alla nascita e allo sviluppo delle scienze mediche moderne, che rispondono ai grandi quesiti che la Medicina si è posta, nei secoli, relativamente al Corpo Umano: - **Come è fatto? Sala di Anatomia**, - **Come funziona? Sala di Fisiologia**, - **Come si ammala? Sala di Patologia**, - **Come si cura? Sala di Terapia**.

Tra le attrazioni, **il visitatore potrà sfogliare virtualmente preziosi libri antichi, normalmente inaccessibili al pubblico**, oppure **vedersi riflesso su un magico specchio** che svelerà gli organi, le ossa e i muscoli; o ancora **auscultare cuore e polmoni e vedere al microscopio i principali agenti patogeni** causa delle malattie oggi più note. Giochi a diversi livelli di difficoltà insegnano la corretta anatomia del corpo umano, il lessico medico, l'associazione tra patologie e agenti patogeni. **Un tavolo settorio virtuale** permette di effettuare dissezioni anatomiche secondo le indicazioni di Vesalio. **Pannelli interattivi** con domande e risposte incoraggiano il visitatore a ragionare sui temi affrontati, sia in termini di conoscenze storico-scientifiche sia in riferimento alla propria salute. E **alcune postazioni con disegni animati esplicativi** permettono di misurarsi la pressione e altri parametri fisiologici a scopo didattico.

Percorse le sei sale, si entra nello stupefacente **Teatro Anatomico Vesaliano**, grande salone in cui Anatomia e Fisiologia vengono illustrate – grazie a perfette proiezioni mappate – da un modello di **corpo umano lungo 8 metri, il grande uomo Vesaliano**, su cui è possibile assistere ad innovative lezioni di anatomia.

Il MUSME è un progetto della **Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute di Padova**, costituita dalla Provincia di Padova – che ha promosso l'intero restauro dell'edificio –, dall'Università degli Studi di Padova, dal Comune di Padova, dalla Regione del Veneto e l'Azienda Ospedaliera e l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 16.

La gestione è affidata a Palazzo della Salute srl, che ha investito per realizzare un Museo unico nel suo genere con il nuovo approccio di simulazione immersiva (CELL). I visitatori vivono, infatti, un'esperienza attiva e interattiva, diventando fruitori di contenuti di alto valore scientifico, resi accessibili a un pubblico ampio e non limitato agli "addetti ai lavori".

Ufficio Stampa



Giovanna Ambrosano
ambrosano@civitatrevenezie.it
041 2725912, 3384546387

Angela Bigi
bigi@civitatrevenezie.it
3489046537